



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI VENEZIA

N. 77/2024 U.

Venezia, 28 gennaio 2021

Oggetto: misure organizzative per la gestione delle udienze collegiali a seguito del Decreto Legge 14 gennaio 2021 n. 2 per il **periodo dal 1 febbraio al 30 aprile 2021**.

Visto il D.L. n. 2/21;

sentiti i Magistrati del Distretto nella riunione svoltasi il 25.01.2021;

visto che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 del DL 2/2021 è stato prorogato al 30 aprile 2021 il termine di cui alla Legge 25 marzo 2020 n. 19 conv. nella legge 22 maggio 2020 n. 35;

visto che pertanto sono prorogate a quella data le disposizioni di cui all'art. 23 DL 28 ottobre 2020 n. 137 convertito nella legge 18 dicembre 2020 n. 176 ed in particolare quelle di cui ai commi 4 e 5 (relativo alla partecipazione alle udienze penali da remoto dei detenuti e all'eventuale partecipazione da remoto a talune udienze penali anche delle altre parti);

visto che la trattazione con modalità da remoto dei procedimenti relativi ai detenuti comporta il significativo prolungamento dei tempi dell'udienza per problemi di connessione, per le limitate postazioni degli istituti penitenziari nonché per la contemporanea celebrazione di udienze da parte di plurime autorità giudiziarie;

visto che in ogni caso il perdurante stato di emergenza impone l'adozione di misure volte a ridurre il numero dei procedimenti da chiamare in udienza al fine di evitare assembramenti;

vista la necessità di ridurre i ruoli collegiali con trattazione di **non oltre 35 procedimenti nel ruolo contenzioso (con esclusione di quelli in cui non è prevedibile la discussione di merito)**, compresi i procedimenti relativi ai condannati liberi, privilegiando la trattazione dei procedimenti relativi alle revoche delle misure alternative, di quelli relativi ai detenuti e di quelli relativi ai condannati liberi con iscrizione meno recente;

visto che, in relazione alle modalità dei rinvii, pare necessario coniugare l'esigenza sanitaria di non far intervenire le parti (condannato e difensore) in udienza con quella relativa alle significative carenze di organico del personale amministrativo dei tre Uffici di sorveglianza che in concreto dovranno gestire i rinvii dei procedimenti collegiali (*presso l'Ufficio di Verona sono presenti 7 persone su 17, con una percentuale di scopertura del 50%, presso l'Ufficio di Venezia sono presenti 13 persone su 23, con una percentuale di scopertura del 43,4%, presso l'Ufficio di Padova sono presenti 11 persone su 17, con una percentuale di scopertura del 35,3%*), anche considerato che parte del personale in servizio presta o presterà la propria attività nelle forme del "lavoro agile";

visto che i rinvii dei procedimenti verranno effettuati in udienza, alla presenza, se del caso, di un difensore nominato ex art. 97 c. 4 c.p.p., che tuttavia non sarà onerato di alcuna comunicazione ai difensori dei procedimenti stante la preventiva comunicazione da parte della cancelleria, tramite PEC,

ai difensori della data di rinvio del procedimento, con preghiera di avvisare il proprio assistito del rinvio;

dispone quanto segue:

1. Nei procedimenti relativi ai detenuti fissati e da fissare nelle **udienze in calendario dal 1 febbraio 2021 al 30 aprile 2021** vengono **revocati gli ordini di traduzione** già emessi contestualmente al decreto di citazione e viene **disposta l'audizione dei detenuti da remoto, salvo rinuncia** degli stessi al collegamento.

2. Le parti diverse dai detenuti e quelle di tutti i restanti procedimenti relativi ai condannati liberi o in misura, **parteciperanno alle udienze in presenza.**

3. **Il presidente valuterà eventuali richieste di partecipazione da remoto delle parti** diverse dai detenuti, previa acquisizione del consenso delle altre parti. Il collegamento da remoto verrà disposto ai sensi dell'art. 23 comma 5 DL 37/20 (autorizzando il collegamento da remoto dei condannati liberi dalla medesima postazione del difensore).

4. Invita i magistrati a fissare **non oltre 35 procedimenti nel ruolo contenzioso** (con esclusione di quelli in cui non è prevedibile la discussione di merito) compresi i procedimenti relativi ai condannati liberi, privilegiando la trattazione dei procedimenti relativi alle revoche delle misure alternative, di quelli relativi ai detenuti e di quelli relativi ai condannati liberi con iscrizione meno recente.

5. Il **rinvio** dei procedimenti già fissati verrà disposto **in udienza, previa comunicazione al difensore della data di rinvio da parte della cancelleria.**

Si comunichi ai magistrati, al personale di cancelleria addetto agli affari collegiali, al Procuratore Generale, ai presidenti degli Ordini degli Avvocati del Distretto, nonché al Presidente della Corte di Appello.

Si pubblichi il provvedimento nel sito internet del Tribunale di sorveglianza.

Si comunichi a tutti gli Istituti penitenziari Distretto.



Il presidente
dott.ssa Linda Arafa

A handwritten signature in black ink, appearing to be "L. Arafa", written over the typed name.